

I GIOVANI

(Corrispondenza dall'Italia)

Un recente articolo del "Popolo" ha posto in chiara luce le anomalie e i paradossi di uno stato di cose, che, in nome del pacifismo porta inevitabilmente alla guerra e in nome della giustizia astratta alla difesa ad oltranza della schiavitù e della barbarie preistorica.

Nessuno s'illuda. Non si può abusare a lungo della pazienza di un popolo che ha contribuito più di qualsiasi altro al progresso della civiltà; non si può esasperarlo, tormentarlo, vilipenderlo, mentre combatte una guerra durissima, resa tale dagli aiuti e dalle complicità di ogni genere coi quali i governi sanzionisti, dimentichi di ogni elementare solidarietà europea, prestano man forte alle orde del negus. C'è un limite ad ogni tolleranza, ad ogni attesa, ad ogni prudenza.

E' un insigne servizio alla causa della pace e dell'ordine internazionale l'aver indicato in tempo questo pericolo e richiamato gli uomini di stato al senso della responsabilità.

Ma c'è qualcuno, che, al disopra delle contese diplomatiche e delle congiure ginevrine, è particolarmente interessato a impedire che il conflitto italo-etiope possa esasperarsi e complicarsi fino al punto di scatenare una conflagrazione europea e sono i giovani. Che cos'hanno di comune i giovani, specie quelli che frequentano le università, con quei partiti e quelle coalizioni, che vanno dalla loggia massonica al soviet bolscevico, nell'unico intento di unificare l'Italia? Che cos'hanno di comune i giovani che si formano agli studi letterari, giuridici e scientifici, con quella plutocrazia che specula sulla guerra, che insidia il risparmio, che impoverisce intere classi mediante l'inflazione e crea la disoccupazione fra i ceti intellettuali? Che cos'hanno di comune i giovani con quel modo parlamentare e finanziario, che disprezza la cultura e considera la gente di studio come dei servitori che sono sempre fin troppo parati? Che umilia la scienza e la cultura e le affama se non si piegano a diventare dei bassi strumenti al servizio del privilegio e del danaro? Eppure sono questi giovani che domani dovrebbero esporre la vita per difendere l'Abissinia; sono questi giovani quelli che per primi dovrebbero sacrificarsi in una conflagrazione terribile, di cui è impossibile misurare le conseguenze e l'orrore. E tutto questo perché? Per difendere il diritto offeso contro l'aggressione? Sono favole. In realtà, per consolidare, nell'ordine mondiale, l'egemonia britannica, che l'Italia non insidia e non ha mai insidiato, e, nell'ordine interno, il predominio di una classe di politicanti, che si vede sfuggire il potere e non tollera, non ammette, si ribella al pensiero di essere sostituita dalla nuova generazione, che si ispira ad altri ideali ed alla quale spetta di diritto il potere.

In tutto il mondo i giovani guardano all'Italia facista, che ha eliminato i vecchi ceti incapaci e li ha sostituiti con la nuova generazione, cui ha offerto il modo di attuare i nuovi ideali. E' un esempio pericoloso per quanti difendono un potere con l'astuzia e s'illudono di fermare la marcia inesorabile della gioventù che avanza.

Una sconfitta del Fascismo signifi-

ficherebbe, prima di tutto, la disfatta di tutta la gioventù che afferma il suo diritto alla vita ed è ansiosa di bruciare le tappe.

E' una lotta di generazioni e di idee, di cui non può essere dubbio il risultato finale. E' una lotta fra l'ordine e l'anarchia, fra lo scetticismo e la certezza morale, fra il pessimismo e la fede nella vita. C'è da stupirsi se la nuova generazione rifiuta le dottrine che deprimono la coscienza e rivolge altrove i suoi ideali e le sue speranze? Se guarda a Roma anziché a Mosca? Dovunque si avverte la rinascita delle idealità nazionali per opera dei giovani. Tale rinascita

Questo spiega le simpatie, che, nonostante la contraria azione dei governi, trova il buon diritto dell'Italia presso i giovani di ogni paese, che non possono negare la loro solidarietà a un popolo che resiste contro tutto il mondo e che ha una sola colpa: quella di essere giovane, di essere arrivato tardi al banchetto della vita, quando le posizioni più vantaggiose erano state accaparrate dai potenti che oggi mettono la loro forza al servizio della barbarie. E' una solidarietà spontanea di giovani che va verso un popolo giovane, che non saprebbe mai rassegnarsi alla rinuncia, all'estremo sacrificio di se stesso.

Si osservi quando accade oggi nel mondo e si avra' la riprova inconfutabile di questo rinnovamento di valori e di posizioni mentali. La gioventù degli altri continenti si leva gagliardamente contro l'imperialismo britannico, nell'India come nell'Egit-

to contro l'Italia. Ma la vita, che ha una fantasia inesauribile, solleva contro di essi, contro la menzogna e la frode, i giovani di tutto il mondo e spezza le barriere ritenute insuperabili.

12 FIGLI IN 12 ANNI

Si ha da Roccasecca che il camerata Casatelli Errigo, segretario capo del nostro comune, in soli dodici anni di matrimonio ha avuto testé il dodicesimo figliuolo, a cui è stato imposto il nome di Italo.

IMPORTANTE CARICA AL GR. UFF. G. DI SILVESTRO

Il Grande Ufficiale della Corona d'Italia, Giovanni M. Di Silvestro, già Supremo Venerabile dell'Ordine Figli d'Italia in America, è stato nominato capo della Divisione italo-americana del "Foreign Language Bureau" del Comitato Nazionale Repubblicano.



Le pene capitali nella civile Abissinia vengono eseguite nelle pubbliche piazze e le vittime vengono lasciate esposte diversi giorni perché servano di lezione agli altri criminali. Basta fare un torto a qualche Ras per essere passibile di pena capitale. Processi? Neppure per sogno.

non è soltanto l'inevitabile reazione della vita all'universalismo dissolutore, all'internazionalismo socialista o bolscevico; è anche, e soprattutto, l'unico modo di ritrovare una dignità. La riaffermazione dei valori nazionali si annuncia e si rivela, così, come la promessa per la restaurazione di tutti gli altri valori intellettuali e morali, di quei valori eterni, che giusto titolo, essi, possono definirsi e chiamarsi universali. Questi valori rimettono in onore la giustizia fra gli individui, come fra le classi e le nazioni; ma non una giustizia astratta, che è fonte, di ogni iniquità, ma la giustizia concreta, la giustizia storica, che tiene conto dell'evoluzione sociale e dei dati insopprimibili della vita.

to, perché avverte che l'indipendenza è la prima delle libertà e perché sente e comprende che la personalità può svolgersi ed affermarsi solo nella dignità nazionale. Ogni grandezza venne sempre all'individuo dalla Patria, unicamente dalla Patria.

Dovunque si manifesta questa insoddisfazione delle vecchie ideologie, che oggi appaiono, oltre che fuori tempo, degli strumenti di oppressione intellettuale, politica e sociale; dovunque si sciolgono le associazioni giovanili ispirate al socialismo ed all'internazionalismo — è di ieri la dissoluzione della Federazione marxista degli studenti spagnoli — dovunque — si ricordino le disavventure del Prof. Jéze, l'insolente avvocato del negus contro l'Italia — si accentua, da parte dei giovani, l'intolleranza verso la menzogna. Giusta intolleranza, che non ammette l'assurda equipollenza fra la verità e l'errore, il bene e il male, la giustizia e le sanzioni.

Qui sta il pericolo, qui la minaccia a tutte le forme dell'oppressione spirituale. Gli astuti politicanti, invecchiati nelle arene parlamentari l'hanno avvertito con l'infallibile istinto della conservazione e si agitano nell'oscurità, insofferenti della luce. A Ginevra hanno ordito un fronte unico

Ingenua... Confessione

I giornali ci parlano sempre di libertà di stampa e continuamente ci sbattono sul muso che in Italia quella libertà non esiste da quanto le redini del governo sono in mano al Fascismo. Il locale "GLOBE" del 24 corrente ingenuamente riproduce un editoriale dell'"Huntsville Forester" nel quale si lamenta il fatto che il suo confratello (il Globe) sia stato la vittima di rappresaglie di una certa ditta la quale lo ha privato di un cospicuo contratto di reclame perché il predetto giornale (il Globe) si era permesso di riferire alcune investigazioni fatte al Parlamento sulle attività finanziarie di quella Ditta.

Torniamo a ripetere quello che i fatti dimostrano, cioè che mentre la stampa italiana è a servizio dello Stato, vale a dire di tutti gli italiani, la stampa locale è a servizio di un gruppo di finanzieri e manifatturieri, i quali impongono le direttive del giornale a base di contratti per reclame.

Di questa libertà non vogliamo saperne e preferiamo di essere al servizio dello Stato, della massa, della comunità, anche se si corre il pericolo di subire perdite finanziarie. La nostra scienza ce lo impone.

NUOVAMENTE

AMPLIATO
RINNOVATO
ABBELLITO

AD. 9845

Angelo's Hotel

Se volete acquistare CARBONE Assicrandovi servizio, qualità e onesta' chiamare JOHNNY VOLPE KI. 9276

Accettiamo i buoni del municipio in pagamento

GLI ALTRI POTRANNO ESSERE UGUALI MA NON SUPERIORI AI

Maccheroni

DELLA DITTA

Caboto Macaroni Co.

HAMILTON, ONTARIO

Perfetti Electric Co.

Membro della Consolidated Dealers Limited.

402 College St. Toronto

Tel. MI. 3424 — Di sera e giorni festivi LO. 3823

CONTRATTORI per impianti elettrici di qualsiasi specie. Riparazioni di luce, motori, utensili elettrici, ecc.

APPARATI elettrici per case, uffici, regali ed abbellimento alla vostra abitazione.

Studio Fotografico Moderno

452 QUEEN STREET WEST
Telefono WA. 4937

Ogni specie di lavoro fotografico - Fotografie Artistiche
Ingrandimenti - Specialità per Gruppi
PREZZI MODICI



In Italia

Con i più grandi vapori del mondo

FORTE RIDUZIONE

SUI BIGLIETTI DI ANDATA E RITORNO

Tutte le pratiche necessarie per fare un buon viaggio in Italia ed un facilitato ritorno in Canada

RIMESSE DI DENARO IN ITALIA

Pagamenti effettuati per Posta e Telegramma nel minore tempo possibile. Massima Garanzia Servizio Eccellente.

M. MISSORI & COMPANY
287 CLAREMONT ST. TEL. LL. 0101
TORONTO, ONTARIO

Long Distance

3 - 4 - 10

Questo è il nome del sigaro più popolare fabbricato da italiani per italiani. Lunghi e se ne possono avere tre per dieci soldi.



Domandateli Ai Negozi Italiani

ITALIAN CIGARS SYNDICATE

4209 St. Dominique Street
MONTREAL, QUE.

Belvedere Restaurant

FRATELLI FAZZARI Proprietari

Dove Potete Gustare Con Poca Spesa I Veri

PIATTI ITALIANI
Specialità Di Ogni Genere

576 BAY ST.
AD. 7782

Aperto
giorno e notte